



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Canicattini Bagni (SR)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01215

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Facciamo la differenza 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Protezione civile - *Interventi emergenze ambientali* **B02**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La cittadina di Canicattini Bagni si sviluppa lungo la bassa fascia degli Iblei a 360 metri sul livello del mare. Nelle vicinanze si trova Cava Cardinale, sito dal notevole valore paesaggistico e naturalistico visto che comprende vari boschi di rovelle. Le principali fonti di reddito provengono dall'agricoltura (produzione di olio, frutta, vino e frumento) e dal commercio. Risorsa notevole è anche la lavorazione della pietra e del marmo. La fondazione di Canicattini Bagni risale al 1678 per iniziativa del Marchese Mario Daniele. Il centro risulta già esistente ai tempi di Federico II quando era proprietà di un certo Giovanni Migliotta. Dopo il disastroso terremoto del 1693 la città ricevette numerosi abitanti della distrutta Noto, con un conseguente aumento demografico.

Gli scavi effettuati in località Olivella hanno messo in luce delle interessanti necropoli risalenti al periodo bizantino. In località S. Alfano sono state rinvenute invece necropoli paleocristiane e preistoriche. Numerosi sono gli edifici in stile Liberty a Canicattini tra cui la chiesa dedicata alle Anime Sante. Tra gli altri monumenti di rilievo occorre segnalare la settecentesca Chiesa Madre - ristrutturata nella seconda metà del 1800 e dalla struttura interna abbastanza semplice visto che si presenta con un'unica navata - ed il Palazzo Comunale.

Purtroppo, nonostante ciò, anche in questo Comune, come nel resto della Provincia di Siracusa e di tutta la Sicilia, esiste un conclamato stato di ***emergenza ambientale*** legato ai rifiuti.

Sappiamo tutti, come si legge quotidianamente nei giornali, che il problema dei rifiuti è ormai un dato di fatto, ma se per la Sicilia è diventata un'emergenza, per tutta la provincia di Siracusa è una vera e propria tragedia.

L'attuale situazione siciliana, dovuta alla difficoltà di attivazione degli Ambiti Territoriali Ottimali ed al blocco normativo dato dalla difficoltà a riscrivere il Piano Regionale, è aggravata anche dalla mancata attuazione della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, poiché non incentrata su riduzione, riuso, riciclo e recupero dei materiali, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale del settore.

A tutto ciò si aggiunge, per tutta l'intera provincia, la presenza di numerosissime discariche di rifiuti tossici e nocivi.

A fronte di uno scenario simile, ci si rende conto che non si può restare ancora indifferenti e che diventa doveroso a tal fine di intervenire con soluzioni efficaci ed immediate.

(fonte: Ufficio tecnico)

7) *Obiettivi del progetto:*

Con il progetto si vuole proporre, da un lato, la campagna di comunicazione integrata per divulgare e favorire un ruolo di attiva, consapevole e responsabile partecipazione nel campo dello sviluppo sostenibile, dall'altra, il consolidamento di sistemi e comportamenti virtuosi (culture) per l'incremento della raccolta differenziata.

Obiettivo per i volontari:

- ❖ Favorire nei giovani operatori di servizio civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale che possa contribuire al miglioramento della conoscenza della cultura, della comunicazione per la tutela del territorio e della salvaguardia dell'ambiente;
- ❖ Coinvolgere i volontari del Servizio Civile in una realtà operativa, stimolante ed arricchente dal punto di vista umano;
- ❖ Promuovere una cultura della cittadinanza attiva che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente;
- ❖ Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro;
- ❖ Consentire ai giovani volontari del Servizio Civile di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia dal punto di vista etico e civico, sia dal punto di vista tecnico-operativo;
- ❖ Promuovere in tal modo una cultura della cittadinanza che veda i volontari come soggetti in grado di assumere e incentivare comportamenti culturali, etici ispirati ai principi fondamentali di una società civile, che superi i confini delle esigenze personali per pensare alle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- ❖ Far vivere ai volontari un'esperienza di volontariato che sia al contempo strumento di crescita morale e opportunità di realizzazione personale;
- ❖ Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;

Obiettivi del progetto:

- ❖ Favorire la partecipazione a giovani con minori opportunità;
- ❖ Sensibilizzare ed indurre comportamenti virtuosi e sostenibili verso l'ambiente;
- ❖ Aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla necessità di una gestione integrata dei rifiuti alla quale ciascuno deve contribuire in modo attivo;
- ❖ Ottimizzare il servizio di raccolta porta a porta;
- ❖ Prevenire alcuni casi di degrado ambientale (abbandoni, mancata raccolta differenziata), spesso causati dalla mancanza di conoscenza del problema e da una cattiva gestione dei rifiuti, dovuta anche ad una scarsa comunicazione;
- ❖ Vigilare i luoghi dove la gente ha acquisito l'abitudine di abbandonare i rifiuti scoraggiando tale consuetudine anche attraverso denunce agli enti preposti;

- ❖ Promuovere adeguati processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini, attivando atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente ed una corretta conoscenza del ciclo dei rifiuti e del loro smaltimento;
- ❖ Eliminare le piccole discariche abusive agli angoli delle strade secondarie, nei luoghi fuori mano, nei luoghi di particolare pregio paesaggistico e naturalistico;
- ❖ Avviare processi di comunicazione che favoriscano l'effettiva interazione tra le varie categorie di cui è composta la cittadinanza;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p style="text-align: center;"><u>Accoglienza e formazione dei volontari</u></p> <p>In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di rappresentanti istituzionali dell'Ente, dei responsabili e degli OLP, che presenteranno loro le strutture, le attrezzature e le modalità operative; si passerà, quindi, alla formazione generale e specifica con corsi e seminari che approfondiranno i temi della Formazione Civica e dello Sviluppo Sostenibile avvalendosi di professionalità interne ed esterne e alla presa di contatto con la realtà organizzativa dell'Ente sede del progetto.</p>	<p>-Presentazione ed Accoglienza tra giovani volontari del Servizio civile, OLP e dipendenti dell'Ente;</p> <p>-Conoscenza tra i volontari del servizio civile, i dipendenti e i partners impegnati nel progetto: dopo una prima accoglienza, al fine di costituire una vera equipe saranno organizzati degli incontri di gruppo per condividere obiettivi ed attività del progetto;</p> <p>-Formazione generale dei giovani volontari: tramite incontri tematici come da punto 32-33;</p> <p>-Formazione specifica dei giovani volontari: tramite incontri tematici come da punto 39-40;</p>
<p style="text-align: center;"><u>Raccolta dati e informazione</u></p> <p>Si costituirà un gruppo di lavoro che, avvalendosi dei dati elaborati dall'A21L, programmerà le attività di informazione e promozione preposte al progetto del servizio civile. In particolare il mailing previsto avrà lo scopo di raggiungere efficacemente i vari target previsti: utenze domestiche, non domestiche, scuole, istituzioni pubbliche e sociali.</p>	<p>-Mappatura del territorio: Raccolta dati sulla postazione delle isole ecologiche del territorio; Individuazione delle discariche presenti nel territorio; censimento delle attività commerciali al fine di individuare delle raccolte specifiche (vetro, carta, cartone, plastica, alluminio); Individuazione di zone in cui si necessita intervenire prioritariamente per la mancanza delle campane per la raccolta differenziata;</p> <p>-Raccolta informazioni sulle tipologie dei rifiuti, criteri di gestione e modalità di raccolta differenziata; Raccolta dei dati sulla raccolta differenziata relativi</p>

	<p>al contesto territoriale attuale e all'impatto ambientale sul territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del sito internet del Servizio Civile comunale: sarà ottimizzato il sito del Comune inserendo i dati raccolti, con lo scopo di informare i cittadini utilizzando anche strumenti multimediali; -Coinvolgimento degli attori sociali e dell'ATO provinciale per l'elaborazione del materiale informativo utile alla campagna di sensibilizzazione; -Progettazione ed elaborazione grafica del materiale informativo: I materiali previsti (locandine, brochure, manifesti) presenteranno informazioni dettagliate sulla campagna e i messaggi più adeguati per garantire una corretta raccolta differenziata e per la separazione della frazione umida per produzione del compost domestico; -Pianificazione e realizzazione di varie conferenze stampa: le conferenze stampa avranno lo scopo di presentare e divulgare l'iniziativa prevista dal progetto mirando al massimo della chiarezza, coinvolgendo tutti gli stakeholders; - Distribuzione brochure e volantini.
<p style="text-align: center;"><u>Planning</u></p> <p>Pianificazione e programmazione delle attività previste dal progetto, attraverso "Breafing" che vedranno coinvolti i vari attori territoriali e gli Enti co-promotori del progetto. Ci si propone di individuare tecniche innovative sia per la tipologia di informazione che si vuole adottare per il coinvolgimento della popolazione, sia per i tempi e la metodologia di avvio delle attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Pianificazione delle attività scolastiche: i volontari, di concerto con i docenti delle scuole coinvolte e con gli operatori dell'Ente, organizzeranno la tipologia ed il numero delle attività da svolgersi nei locali della scuola; -Pianificazione degli incontri con i partners: i giovani volontari pianificheranno gli incontri per la condivisione di attività comuni (come da punto 6).
<p style="text-align: center;"><u>Inserimento dei Volontari nel servizio</u></p> <p>Il volontario, acquisite tutte le competenze ed esperienze necessarie, sarà pronto per lo svolgimento delle attività. Curerà, quindi, la sensibilizzazione dei cittadini con organizzazione di attività capillare di informazione, attraverso il contatto diretto con la cittadinanza in punti informativi dove i</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Piena operatività: acquisite tutte le nozioni di base si procederà con l'offerta del servizio così come è stato pianificato: Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione ai cittadini in concomitanza alle raccolte domiciliari e all'introduzione del sistema bare-code; (l'esperienze

<p>giovani del S.C. appositamente formati, potranno rispondere ai quesiti posti dai cittadini e distribuire il materiale informativo relativo alla campagna. Il contatto diretto consentirà la valutazione in itinere dell'andamento della campagna informativa. Inoltre è previsto il coinvolgimento delle scuole del territorio, nelle quali attraverso un valido supporto ludico/didattico si avvierà una mirata attività rivolta agli studenti che aprirà la possibilità del coinvolgimento indiretto delle famiglie da parte degli stessi allievi.</p>	<p>dimostrano che con le raccolte porta a porta si ottengono elevate percentuali di raccolta differenziata); Creazione di un depliant educativo rivolto principalmente ai bambini coinvolgendoli anche nella realizzazione; Attivazione dello sportello informativo (consentirà di avere un contatto diretto con la cittadinanza e sarà occasione di confronto dialettico e sulle tematiche legate alla Raccolta Differenziata); Conferenze Stampa (grazie alle quali sarà possibile recepire le esigenze dei singoli cittadini ed eventualmente ridefinire alcuni degli interventi di comunicazione, al fine di garantire la massima efficacia delle azioni previste); Monitoraggio di zone a rischio di abbandono dei rifiuti; Organizzazione di giornate ecologiche a livello cittadino per la pulizia dei parchi e delle zone periferiche; Promozione della differenziata con incontri nelle scuole e negli ambienti aggregativi; Distribuzione porta a porta dei sacchetti utili alla raccolta differenziata e successivo ritiro; Divulgazione dei risultati ottenuti ed ancora ottenibili sulla raccolta differenziata;</p>
<p style="text-align: center;"><u>Convegno Finale</u></p> <p>Nel corso dell'ultimo mese di servizio, i volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale, di tutti gli stakeholders e relativi operatori di settore, saranno chiamati a rileggere la propria esperienza, raccogliendo dati e materiali documentali di quanto realizzato nell'ambito del progetto. I giovani riassumeranno quindi il proprio vissuto (realizzazioni, difficoltà, proposte di miglioramento), partecipando alla realizzazione di un convegno finale con l'obiettivo di presentare ai futuri volontari del progetto e/o ai giovani del territorio l'esperienza fatta.</p>	<p>-Verifica del raggiungimento degli obiettivi: grazie al monitoraggio alla fine del servizio si potrà verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti;</p> <p>-Organizzazione di un convegno finale: coinvolgimento degli anziani e delle famiglie che hanno preso parte alle attività del progetto; verifica e confronto tra le esperienze vissute dai volontari e dagli utenti.</p> <p>-Elaborazione di un rapporto finale su servizi e bisogni emergenti.</p>

Il complesso delle attività sopracitate può essere riassunto graficamente – rispetto al loro articolarsi temporale - nel seguente **diagramma di Gantt**.

<i>fasi</i>	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Accoglienza e formazione dei volontari</i>												
<i>Raccolta dati e informazione</i>												
<i>Planning</i>												
<i>Inserimento dei Volontari nel servizio</i>												
<i>Convegno Finale</i>												

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400h annuali al netto delle giornate di permesso previste, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede per formazione, sensibilizzazione, visite guidate ed eventuali missioni per servizio;
 Rispetto delle direttive impartite, dell'orario previsto, delle mansioni da svolgere, comportamento rispettoso delle regole e massima riservatezza.
 Flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente, ha previsto un piano articolato di diffusione dell'iniziativa progettuale, che anche tramite il *Cesc Sicilia*, sarà finalizzato alla valorizzazione dei progetti, alla promozione, alla sensibilizzazione, alla creazione di sinergie fra gli enti accreditati e gli attori locali, al sostegno alla formazione, nonché alla verifica e al riconoscimento del Servizio Civile sul territorio Regionale.
 Il piano organizzato in tre fasi come di seguito, avrà una durata minima di **22 ore**:

17) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni:

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto
3. Colloquio

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (**max 110**) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio, esperienze, conoscenze e delle precedenti esperienze (max 50 punti)

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio, esperienze, conoscenze, secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
- Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b. Titoli di Studio, professionali, Esperienze aggiuntive, altre conoscenze (max 20 punti)

- **Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato; il punteggio più alto viene assegnato al titolo più basso per permettere la partecipazione ai giovani con "minori opportunità")

- Laurea magistrale (5 punti)
- Laurea di I livello (6 punti)
- Diploma e/o Attestato di qualifica professionale (7 punti)
- Licenza media e/o elementare (8 punti)

- **Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)

- Attinenti al progetto (max 4 punti)
- Non attinenti al progetto (max 2 punti)

o Non terminati (max 1 punti)

□ **Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza** (max 4 punti)
(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

□ **Altre conoscenze** (max 4 punti)
(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati attraverso la somministrazione di un questionario con 6 domande a risposta multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto.

Alla prova viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.

3) Colloquio (max 60 punti)

Al colloquio effettuato singolarmente ad ogni candidato viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. Motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. Conoscenza progetto (<i>vedi prova pratica 2</i>)	Max 60 punti
3. Condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego	Max 60 punti
5. Interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato	Max 60 punti
8. Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni Trasferimenti, flessibilità oraria...)	Max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione (rischio di esclusione sociale/disabilità)	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica $(n1+n2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

18) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

19) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento, acquisito da ente di 1^ classe.

20) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

A.S.SO.D. NZ00806

21) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

22) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico al progetto sono:
- promozione delle attività del progetto € 500,00
- realizzazione di seminari e convegni € 1.000,00

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

23) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico-attitudinale e teorico-pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae con particolare riferimento a:

- Condurre campagne d'informazione;
- Ideare e realizzare conferenze, seminari e dibattiti;
- Utilizzo di tecniche informatiche;

Inoltre alla fine del periodo di servizio saranno rilasciate al volontario attestazioni

sui corsi e sull'attività svolta nel progetto, certificata e riconosciuta dall'ente, inoltre le competenze e le professionalità acquisite saranno *certificate e riconosciute anche da ente terzo* come da accordi con l'ISPAL.

Formazione generale dei volontari

24) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente o locali messi a disposizione dagli enti aderenti al Cesc Sicilia.

25) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente con servizi acquisiti dall'A.S.SO.D.

26) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

A.S.SO.D. NZ00806

27) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 30% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

28) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione dell'ente, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- ✓ Identità del gruppo in formazione (6 ore)
- ✓ Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario (4 ore)
- ✓ La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato (4 ore)
- ✓ La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento. (2 ore)
- ✓ La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria. (4 ore)
- ✓ Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (2 ore)
- ✓ Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze. (4 ore)
- ✓ Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico. (4 ore)
- ✓ Diritti e doveri del volontario di servizio civile (4 ore)
- ✓ Presentazione dell'ente: storia, missione, organizzazione e Statuto. (4 ore)
- ✓ Il lavoro per progetti (4 ore)

29) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente o locali messi a disposizione dagli enti aderenti al Cesc Sicilia

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente e con enti terzi

32) *Contenuti della formazione:*

Modulo n° 0 “PRESENTAZIONE CORSO”

OBIETTIVI: Conoscere i moduli formativi e preparare il volontario all'acquisizione degli stessi.

CONTENUTI: Cenni sui moduli formativi, sulle metodologie di insegnamento e sul collegamento con le attività del progetto.

METODOLOGIA: lezioni frontali.

DURATA: 3 ore.

FORMATORE: Greco Adriana

Modulo n° 1 “AREA GIURIDICA”

OBIETTIVI: Conoscere le norme relative ai diritti di libertà individuale e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

CONTENUTI: Norme relative al rispetto della privacy, della libertà individuale e della vita di comunità; norme sulla sicurezza, sistemi e procedure; responsabilità civile e penale; D.Lgs. n. 196/03, D.Lgs. n. 81/08.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 9 ore.

FORMATORE: Greco Adriana/Casella Giuseppe

Modulo n° 2 “AREA LEGISLATIVA”

OBIETTIVI: Conoscere i servizi e la normativa su ambiente e RSU

CONTENUTI: Cenni su Decreto Ronchi, D.Lgs. 152/2006, linee guida per la raccolta differenziata, regolamenti comunali.

METODOLOGIA: lezioni frontali.

DURATA: 6 ore

FORMATORE: Greco Adriana

Modulo n° 3 “AREA TECNICO-OPERATIVA”

OBIETTIVI: Conoscere le problematiche emergenti, sapersi relazionare con gli altri nella conduzione di un gruppo di lavoro, saper organizzare una campagna d'informazione e di sensibilizzazione, ciclo integrato dei rifiuti.

CONTENUTI: Cenni sulla realtà territoriale; Lavoro d'equipe: conflittualità, leadership, comunicazione, nozioni di marketing; Gestione dei rifiuti, processi di riciclo, recupero e raccolta differenziata.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 34 ore.

FORMATORE: Greco Adriana/Guzzardo Gaetano

Modulo n° 4 “AREA INFORMATICA”

OBIETTIVI: Utilizzare gli strumenti informatici di base e applicarli per diverse funzioni collegate all’attività professionale.

CONTENUTI: Concetti teorici di base, sistemi di videoscrittura, fogli elettronici, internet e posta elettronica.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 20 ore.

FORMATORE: Casella Giuseppe/Guzzardo Gaetano

33) *Durata:*

72 ore

